

Nuovo cambio in giunta comunale a Siracusa: Imbrò passa il testimone a Pantano

Ultimamente al Vermexio le porte sono...girevoli. Ancora un cambio nella giunta comunale, non esattamente inatteso. Questa volta, però, si tratta di un avvicendamento prettamente politico, concordato dai referenti di Fuori Sistema e comunicato al sindaco, che ne ha preso atto.

L'attivissimo assessore Sergio Imbrò lascia le sue rubriche all'ex presidente della circoscrizione di Belvedere, Enzo Pantano. Domano (23 dicembre) il nuovo assessore presterà il suo giuramento ed entrerà a far parte della squadra di governo cittadino. Raccoglie una eredità davvero pesante, perchè Imbrò ha brillato in questi mesi per la sua operatività e presenza ovunque vi sia stata una emergenza. E non sono certo mancate, dal covid al maltempo.

La decisione è stata assunta dal gruppo politico facente capo ai due ex consiglieri comunali Laura Spataro e lo stesso Enzo Pantano, eletti nella lista Fuori Sistema. Nella nota ufficiale, viene spiegato che Imbrò "per decisione condivisa del gruppo passerà il testimone in un'ottica di continuità politica ed istituzionale ad Enzo Pantano, che si occuperà oltre che di protezione civile, di una rubrica assai delicata e strategica nell'ottica del PNRR, ovvero quella dell'edilizia scolastica".

Ridare alla città l'ex Idroscalo, per una nuova Siracusa: sempre più forte il fronte del sì

“Dobbiamo provarci”. Il segretario provinciale del sindaco degli edili, Salvo Carnevale (Fillea Cgil) si schiera a supporto della richiesta di parziale smilitarizzazione dell'area dell'ex idroscalo di via Elorina, a Siracusa. Il Comitato per il Decoro Urbano porta avanti da qualche anno la vicenda, chiedendo riscontri e sollecitando le autorità. Il prossimo mese dovrebbe venire in visita a Siracusa il sottosegretario alla Difesa proprio per valutare la questione. L'ex idroscalo rientra nella zona di competenza dell'Aeronautica Militare.

“Intorno alla discussione ultradecennale si sta formando una convergenza favorevole e trasversale mai osservata in una città che vive di profonde divisioni”, sottolinea Carnevale. “Osservare che dallo stesso lato della barricata vi siano ecologisti, costruttori, donne e uomini di destra, di centro e di sinistra, cittadini, intellettuali, significa qualcosa. Ed è un punto da cui partire per costruire un movimento perpetuo che si occupi integralmente di come riuscire a consegnare alla città un patrimonio, attualmente, in mano al degrado e all'abbandono. Riteniamo di non esagerare se valutiamo questa operazione come la porta d'ingresso per accedere a un futuro decisamente diverso per Siracusa. Un'operazione molto simile, con le dovute proporzioni a quelle che ha trasformato Barcellona più di 25 anni fa”.

La Fillea Cgil si schiera così dalla parte del progetto e attende una risposta ancora più nella della politica che, in passato, ha più volte sollecitato sul punto il Ministero come – per esempio – con le ripetute interrogazioni parlamentari di

Paolo Ficara (M5s) ed anche Stefani Prestigiacomo (FI).

“Si dovrà passare dalla parziale smilitarizzazione di quest’area che francamente sembra imbarazzante anche per chi si oppone. Un patrimonio potenzialmente immenso che, al momento, è riservato a pochi intimi. Si riconsegni alla città la possibilità di una grande opera di riqualificazione che faccia uscire quell’area e la città dal pantano del degrado nauseabondo”.

La riqualificazione dell’area potrebbe contare sui fondi del Pnrr, attraverso appositi bandi. “Questo treno passerà solo una volta. Bisogna fare, e adesso”, sollecita Carnevale riprendendo anche le posizioni del Comitato che spinge per la realizzazione.

Da Palazzo Vermexio, spiegano fonti vicine al sindaco, si attendono le decisioni del Ministero per definire anche le competenze sull’area.

Videosorveglianza diffusa contro i rifiuti per strada: su la differenziata ma troppi “sporccazioni”

Aumenta la percentuale di raccolta differenziata a Siracusa ma gli “sporccazioni” , che abbandonano rifiuti per strada e danneggiano il territorio e l’immagine del capoluogo restano un ostacolo serio, tanto da spingere il Comune a tentare, ancora una volta, di correre ai ripari attraverso la repressione.

A fare il punto della situazione, questa mattina, nel salone

del consorzio del Plemmirio, sono stati il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con l'assessore all'Igiene Urbana, Andrea Buccheri e il comandante dei Vigili Urbani, Enzo Miccoli.

La differenziata è passata da una media annuale del 18 per cento nel 2018 al 50 per cento attuale. In incremento i conferimenti nei Ccr, i centri comunali di raccolta, con l'organico e gli sfalci come frazioni in netto aumento. Le altre tipologie di rifiuti, invece, si attestano sulle percentuali degli anni precedenti.

Tutto questo, però, purtroppo, è poco visibile, soprattutto in alcune zone, deturpate da quanti continuano a sporcare anche zone di pregio paesaggistico, ragione che ha spinto anche alcuni tour operator, la cui attività è legata al cicloturismo, ad avvertire i propri clienti che, per quanto meravigliosa, questa città presenta un serio problema di sporcizia lungo i percorsi.

Pronte, dunque, nuove telecamere che dovrebbero fare da deterrente. Ne saranno piazzate nelle zone balneari, come da progetto di Democrazia Partecipata e ne dovrebbero essere sistemate altre da sottoporre a manutenzione. In totale dovrebbe trattarsi di venti nuove videocamere per le contrade marine e 14 da risistemare e riutilizzare.

Il Comune lavorerebbe, dunque, come confermato dall'assessore Buccheri, ad un progetto di videosorveglianza diffusa.

Balzo in avanti della differenziata nel capoluogo, Buccheri: “Complimenti ai siracusani”

La raccolta differenziata cresce a Siracusa. Aumenta la “confidenza” dei cittadini del capoluogo verso i nuovi metodi di divisione dei rifiuti e di conferimento per frazione. E l’assessore Andrea Buccheri si complimenta con loro: “Bravissimi i siracusani, aumentano le azioni virtuose”. Ma non spariscono, però, le discariche abusive in alcuni angoli della città. Nuove telecamere ed un progetto di sorveglianza elettronica diffusa promettono, a breve, di rendere più efficace l’azione di contrasto.

Ed entro la prima parte del 2022 tornerà attivo il Ccr di Arenaura mentre potrebbe finalmente aprire i battenti quello di Cassibile, in modo da poter contare su tre centri comunali di raccolta. Sul fronte della lotta all’evasione ed all’elusione della tari, si punta sul nuovo servizio tributi recentemente affidato ed il cui contratto dovrebbe essere firmato a giorni.

Conferimenti in discarica, rischio nuovi costi per i

siracusani. Mentre Catania...

Nel sistema regionale di gestione dei rifiuti permangono diverse criticità. In attesa di capire se il progetto dei termoutilizzatori andrà avanti e quanto tempo occorrerà per costruirli, si va avanti con le discariche ed una capacità di conferimento per Comune dove sembra sparire il principio secondo cui chi differenzia meglio deve avere migliori occasioni di conferimento del proprio indifferenziato.

Ed invece una provincia di Siracusa dove spiccano realtà che hanno già superato il 70% di differenziata si vede "superata" nei conferimenti in discarica da una Catania in emergenza, con percentuali bassissime di differenziata.

Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, che guida anche la Srr provinciale, usa i canali della diplomazia ma a Palermo è stato fatto ben presente che il meccanismo (con aggravio di costi per inviare una quota parte di indifferenziato fuori regione, ndr) non può essere tollerato a lungo.

E' un operaio di Augusta la vittima del tragico incidente mortale in Tangenziale Catania

E' un operaio 62enne di Augusta (R.S.) la vittima del drammatico incidente stradale avvenuto ieri sera lungo la tangenziale ovest di Catania. L'uomo si trovava a bordo del furgoncino che si è poi scontrato con un mezzo pesante. Insieme a lui, altri quattro colleghi, tutti dipendenti di una

azienda con sede nella zona industriale siracusana, rimasti feriti. Sotto shock la comunità di Augusta. Sui social, il dolore ed il cordoglio di amici e parenti.

Non sono state ancora chiarite le cause del sinistro. Secondo una prima ricostruzione, ancora al vaglio degli investigatori, il furgoncino con a bordo gli operai siracusani avrebbe accusato un probabile problema meccanico ed avrebbe tentato di raggiungere la corsia di emergenza. Ed è in questa fase che sarebbe sopraggiunto il mezzo pesante, per un impatto violento e drammatico.

Il traffico in autostrada ieri sera, sin dallo svincolo di Lentini ed in direzione Catania, è rimasto paralizzato a lungo. Automobilisti bloccati anche in galleria, la San Demetrio. Straziante la scena che si è presentata ai loro occhi, una volta raggiunta la zona teatro del sinistro mortale, con la carcassa di uno dei mezzi coinvolti su strada e vari pezzi di lamiera sparsi.

Fuoriuscita di idrocarburi in mare ed incendio: l'esercitazione nella baia di Santa Panagia

Esercitazione di antinquinamento, antincendio e di security nella baia di Santa Panagia, a Siracusa. A coordinare la simulazione è stata la Capitaneria di porto di Siracusa. Lo scenario immaginato era quello di una fuoriuscita di idrocarburi da un braccio di carico, in una piattaforma del pontile "Isab Impianti Sud", durante le operazioni di scarico di petrolio greggio dalla motocisterna "NS LEADER" di bandiera

liberiana.

A seguito dell'evento sono scattate le operazioni di emergenza per l'abbattimento dell'inquinamento simulato, che ha scatenato nel contempo un incendio (sempre simulato), coinvolgendo sia l'equipaggio della motocisterna, sia il personale del pontile Isab, operante nella zona dei bracci di carico del terminale petrolifero.

L'inquinamento simulato è stato contenuto attraverso l'impiego delle unità navale della Società concessionaria del servizio disinquinamento del complesso portuale aretuseo, che hanno prontamente circuito lo sversamento di idrocarburi con le opportune barriere galleggianti.

La simulazione dell'incendio è stata prontamente domata da parte del personale di bordo della motocisterna, dai sistemi antincendio del pontile, nonché, lato mare, dai rimorchiatori portuali dotati di monitori antincendio.

E' stato simulato anche il recupero di un uomo in mare, da parte della dipendente motovedetta CP 764 della Guardia Costiera.

La simulazione ha compreso altresì la presenza di una persona non identificata sul terminale petrolifero, testando così il sistema di security sia del pontile che di tutte le navi ormeggiate nella Baia di Santa Panagia, nonché delle facilities presenti, mettendo in atto tutte le procedure previste dai rispettivi piani di sicurezza.

Al buon esito dell'esercitazione hanno collaborato in maniera fattiva il personale della Corporazione Piloti, il Gruppo Ormeggiatori, il Gruppo Barcaiole, la Società Rimorchiatori Augusta, la Società disinquinamento San Giorgio Mare, la Società Guardia ai Fuochi Archimede, società Porto di Siracusa per la Security Portuale e, non ultimo, il Comando ed il personale di bordo della motocisterna "NS LEADER" nonché il Team Ispettivo previsto dal piano antinquinamento locale composto da personale dalla Capitaneria di porto Guardia Costiera di Siracusa, dal Comando Provinciale dei VV.F.. Alle operazioni di security nonché a quelle di sicurezza della viabilità in ambito portuale ha partecipato il personale

dell'Ufficio di Polizia di Frontiera Scalo Marittimo di Siracusa e del Comando Provinciale della Guardia di Finanza. L'esercitazione ha fatto emergere "una elevata prontezza operativa del sistema portuale, un celere intervento di risposta, una corretta attuazione delle procedure previste dai relativi piani e un soddisfacente sistema di comunicazione e coordinamento tra tutti i soggetti impegnati", hanno spiegato nel debriefing gli enti coinvolti.

Ruba un quad giocattolo avvalendosi del figlio minore e non imputabile: denunciato

La coppia che aveva occupato abusivamente nelle settimane scorse un immobile di proprietà della chiesa, a Noto, non è nuova alle cronache di questi giorni. Ancora altre denunce a loro carico, questa volta per furto aggravato e ricettazione. Sono stati gli agenti del Commissariato di Noto ad intervenire, anche con l'ausilio delle unità cinofile di Catania, nel corso un'operazione antidroga. La perquisizione effettuata nell'abitazione occupata abusivamente dai due, nel centro storico netino, ha portato al rinvenimento di una dose di cocaina per la quale gli agenti hanno provveduto a segnalare la donna all'Autorità Amministrativa competente.

All'interno dell'immobile, trovati un televisore ed un quad giocattolo. Il quad è risultato rubato in un autogrill di Lentini da un uomo che si avvaleva del figlio minore, non imputabile (episodio ripreso dalle telecamere dell'impianto di video sorveglianza), mentre uno dei televisori risultava oggetto di furto perpetrato ad Avola. Alla luce dei riscontri indiziari, l'uomo di 24 anni è stato denunciato per furto

aggravato del quad, mentre la moglie di 32 anni è stata denunciata per la ricettazione della televisione.

Come sono stati spesi i fondi inviati dal Mit? Ficara incontra i vertici della ex Provincia

Un lungo elenco di interventi sulla viabilità provinciali, alcuni ultimi altri in fase di completamento. Per verificare l'effettivo utilizzo dei fondi stanziati nel corso degli ultimi anni dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il parlamentare Paolo Ficara (M5s) ha incontrato i responsabili del settore Mobilità del Libero Consorzio di Siracusa.

“Ci siamo impegnati come poche altre forze politiche per chiudere la brutta pagina del dissesto, nel tentativo di riportare sulla linea di galleggiamento la ex Provincia. Nonostante gli ultimi siano stati anni complessi per l'ente, non abbiamo fatto mancare il sostegno del governo centrale per supportare uffici ridotti al lumicino nel riuscire a garantire servizi come quello relativo alla manutenzione della viabilità provinciale. L'impegno dei responsabili dei settori c'è, spesso ammirevole, ma per il cittadino serve fare di più e meglio e su questo siamo tutti impegnati”, spiega al termine dell'incontro Paolo Ficara.

Sui lavori programmati per il 2020 con fondi del Ministero, “tutti gli interventi sono quasi conclusi e in fase di collaudo. Purtroppo però non sono stati ancora completati i lavori per il secondo lotto dell'illuminazione da Epipoli a

Belvedere: entro il 31 dicembre mi è stato assicurato che saranno aggiudicati i lavori, incluso l'intervento di ripristino dei cavi del primo lotto, rubati qualche mese fa. Ho invitato i dirigenti del settore viabilità del libero Consorzio ad accelerare anche per il terzo lotto", dice ancora il parlamentare siracusano.

Per quel che riguarda i lavori per il 2021, sempre con fondi ministeriali, "ho appreso che sono stati approvati dalla giunta ed ora sono in fase di aggiudicazione vari interventi che interesseranno diverse provinciali della zona nord, centro e sud".

Nei mesi scorsi, inoltre, sono stati trasferiti dalla Regione nelle casse dell'ente 14 milioni che rientravano nell'accordo Stato-Regione del dicembre del 2018. "Le somme permetteranno numerosi interventi di manutenzione della viabilità, alcuni dei quali già in fase di aggiudicazione in particolare nella rete ex Asi che serve la zona industriale e le cittadine della zona nord della provincia oltre ad altri interventi come il completamento del manto stradale tra Arenella e Fontane Bianche".

Ci vorrà altro tempo, purtroppo, per la riapertura del tratto della ex Ss114 Punta Cugno, interessato da un movimento franoso dovuto al maltempo delle settimane scorse. "Servirà un intervento più complesso – dice al riguardo Paolo Ficara – e che richiede personale qualificato per sviluppo progettazione, carente nella pianta organica della ex Provincia di Siracusa. Stiamo studiando modalità di supporto che coinvolgano anche Genio civile o Anas".

Ponti e viadotti: "è stato approvato dal Ministero il programma predisposto dalla ex Provincia e che prevede quasi 12 milioni per Siracusa negli anni 2021-2023. I due interventi in programma per il 2021 sono la ricostruzione del ponte Calafarina sulla sp84 Marzamemi-Pachino (oltre 3 milioni) e la manutenzione del cavalcavia sulla Sp57. Già individuato il rup, entro febbraio sarà aggiudicata la progettazione. Ho chiaramente indicato che appalto ed inizio lavori devono essere avviati entro il 2022: deve essere l'obiettivo minimo".

Intanto, dopo 7 anni difficili, per la prima volta il personale della ex Provincia Regionale può passare un sereno Natale grazie alla ritrovata continuità nel pagamento regolare degli stipendi. “Segno tangibile del buon lavoro che abbiamo svolto in questi tre anni, a livello nazionale”, sottolinea Ficara.

La protesta dei lavoratori Chelab, nuovo strappo. La Filcams: “Avviamo azioni legali”

Non termina la protesta dei lavoratori Chelab per i quali l'azienda ha proposto il trasferimento collettivo da Priolo al Veneto. Il segretario provinciale della Filcams Cgil, Alessandro Vasquez, ha raggiunto questa mattina il presidio dei lavoratori per ribadire la contrarietà del sindacato verso una misura reputata “illegittima”, ovvero il trasferimento collettivo.

Secondo Vasquez, pesa sulle decisioni assunti “anche il categorico rifiuto da parte dell'azienda di partecipare a qualsiasi confronto presso gli organi pubblici. Oggi allora daremo anche il via alle azioni legali a tutela di questi lavoratori, svuotati di proposito del lavoro, con il trasferimento dapprima dei campioni e poi quello maldestro del personale. Ci domandiamo anche come un colosso come l'Eni si accontenti di un'azienda addetta al campionamento ed alle relative analisi che non fornisca risultati immediati e che addirittura nel 2022 disponga nuovi iter che ritarderebbero i risultati stessi delle attività in appalto del cane a 6 zampe.

Non siamo disposti a nessun confronto sindacale sono a quando l'azienda non ritirerà la procedura illegittima e fantasiosa del trasferimento collettivo e pretendiamo di riportare il dialogo all'interno degli schemi di legge", si legge in una nota firmata dal sindacalista.